

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Letttore 1:

**Vieni, o Spirito Santo**,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,  
esortato dalla tua parola,  
ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere  
e giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo. Tommaso d'Aquino

Letttore 2:

**Tu vieni a turbarci**,  
vento dello spirito.  
Tu sei l'altro che è in noi.  
Tu sei il soffio che anima  
e sempre scompare.  
Tu sei il fuoco  
che brucia per illuminare.  
Attraverso i secoli e le moltitudini  
Tu corri come un sorriso  
per far impallidire le pretese  
degli uomini.  
Poiché tu sei l'invisibile  
testimone del domani,  
di tutti i domani.  
Tu sei povero come l'amore  
per questo ami radunare per creare.  
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio! Davide Maria Turolfo

**I Antifona: Vieni, Santo Spirito**

**Sequenza:** dalla liturgia cattolica

Letttore 3:

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.  
Consolatore perfetto;  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura riparo,

nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. **Gloria... I ant.**

**II Antifona:** *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare  
la terra.*

**Salmo:**

dal Salmo 103 (104) **Letttore 4:**

Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore. **Gloria - II ant.**

**I lettura:** *Dagli Atti degli Apostoli* At 2,1-11

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste,  
si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne  
all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento  
che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove  
stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si  
dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti  
furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a par-  
lare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava  
loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti,  
di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la  
folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li  
udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e,  
fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro  
che parlano non sono forse Galilei? E come mai cia-  
scuno di noi sente parlare nella propria lingua na-  
tiva? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della

Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

**Il lettura:** *Dalla lettera di Paolo ai Romani* Rm 8,8-17

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

**Dal Vangelo secondo Giovanni** Gv 14,15-16.23b-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Lettore 2:

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi.

Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche. Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio.

Lacrime e sorrisi.

Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.

Disperdi la cenere dei tuoi peccati.

Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a Te,

coperta di fango e di polvere

dopo tanto camminare,

credile se ti chiede perdono.

Non la rimproverare.

Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.

E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con Lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: "Sposo mio". Tonino Bello

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) Aiutaci, Padre, Creatore di tutti i popoli, a diffondere la speranza nel nostro tempo; aiutaci a farla germogliare anche là dove regna la disperazione, là dove la sofferenza, l'abbandono, la rassegnazione induriscono il cuore e impediscono di guardare al mondo nuovo che ha cominciato a realizzarsi in Gesù Cristo.

Benedici, Padre, la nostra comunità, permettile di manifestare la comunione della chiesa universale che il tuo Spirito edifica e assiste. Per Cristo nostro Signore, che ci insegna a dirti:

dalla liturgia Valdese

**Padre nostro**

Lettore 4:

**O tu** che sovrasti la terra

e incombì,

uragano che schianta la pietra:

uragano che passi sulle nostre vite

come il rullo

sopra gli asfalti:

no, i miei pensieri non sono i tuoi pensieri,

le mie vie non sono le tue vie;

tu sei il Contrario,

l'Oppositore!

Tarlo sei di tutti i sistemi,

polverina mortale di queste filosofie:

Dio sola nostra necessità. David Maria Turoldo

**Amen Amen Amen**